



*Musei di Pistoia:
apertura non stop e ingresso gratuito per il pubblico*

**del festival
Pistoia - Dialoghi sull'uomo**

(28-29-30 maggio 2010)



Il Museo Civico, Palazzo Fabroni, il Museo Marino Marini, il Museo del Ricamo e il Centro di Documentazione Giovanni Michelucci resteranno aperti in via straordinaria, con orario continuato fino alla mezzanotte, in occasione di **Pistoia - Dialoghi sull'uomo** (www.dialoghisulluomo.it), il festival di antropologia contemporanea promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli.

Dal **28 al 30 maggio** presentando il biglietto dei *Dialoghi* si avrà diritto dalle ore 10 alle ore 24 all'ingresso gratuito nei cinque musei del Sistema museale pistoiese.

Il **Museo Civico**, fondato nel 1922, ospitato nel Palazzo Comunale, propone 200 opere per sette secoli di storia artistica di Pistoia, dal XIII al XIX secolo: un *excursus* attraverso le testimonianze più significative provenienti da chiese, conventi soppressi e donazioni private: dalla Pala di San Francesco di Coppo di Marcovaldo del XIII secolo alle grandi tavole d'altare cinquecentesche di Lorenzo di Credi e Bernardino Detti. Uno dei principali motivi d'interesse del Museo è costituito dalla corrente pittorica della prima metà del Cinquecento, con una nutrita serie di pale d'altare sul tema della "Sacra Conversazione".

Sempre all'interno del Palazzo Comunale è possibile visitare il **Centro di Documentazione Giovanni Michelucci** che raccoglie circa 900 pezzi tra disegni, schizzi, plastici e lucidi dell'architetto pistoiese che ha firmato grandi progetti architettonici come la stazione di Santa Maria Novella a Firenze.

Il **Museo del Ricamo**, a Palazzo Rospigliosi, appartenuto a una delle più antiche famiglie pistoiesi, conserva documenti, fonti e numerosi reperti del XVII e XVIII secolo, che testimoniano nel tempo dell'arte del ricamo a Pistoia. I conventi e i monasteri di clausura prima e i conservatori di istruzione femminile garantirono poi la sopravvivenza di usi, costumi, tipologie, stili e mode dei lavori "ad ago", legati al lusso profano e al fasto ecclesiastico.

Il **Museo Marino Marini**, all'interno del complesso dell'Ordine Ospedaliero di Sant'Antonio, detto anche "Convento del Tau", conta circa 350 pezzi tra acqueforti, incisioni e puntesecche realizzate dall'artista. Si va dalle sue primissime intuizioni figurative degli anni 20 fino alle immagini che si trasformarono con progressiva coerenza nelle più tipiche del suo repertorio: le Pomone, gli acrobati, i giocolieri, le danzatrici, i personaggi del circo e del teatro, i cavalli e i cavalieri.

Infine a **Palazzo Fabroni**, appartenuto intorno alla metà del Trecento alla nobile famiglia pistoiese dei Dondori e costituito originariamente da una tipica casa-torre, è possibile visitare la mostra temporanea "Arte del XX secolo nelle collezioni delle Fondazioni Bancarie di Venezia e Pistoia".

Sito: www.dialoghisulluomo.it

Per informazioni musei: 0573 371214 - 0573 30285